La Sez. Tuscolano ha versato ieri

Cronaca di Roma

132 mila 605 lire per il Mese della Stampa

Giovani e società

La discussione aperta dalla stampa romana sulla questione della delinquenza minorile, uscendo dalla prima fase emotiva e generica della denuncia di un fenomeno, va approfondendosi giorno per giorno: si nota infatti da più parti lo sforzo di uscire dallo stadio della deplorazione e del rammarico per porsi dinanzi ai reali termini della questione.

Si è avvertito, in realtà, che l'enunciazione del fenomeno nei suoi termini generali, la condanna morale, persino la commozione, non potevano che portare un contributo destinato ad esaurirsi in lacrime tanto ipocrite quanto inutili, e da varie parti si è iniziata un'indagine più profonda nella quale si intravvedono già i temi più positivi e concreti, verso i quali necessariamente dovrà indirizzarsi ogni tentativo onesto per arginare il tragico fenomeno della corruzione minorile.

Un notevole contributo in questa direzione è stato portato da un articolo dell'on. Maria Federici, presidente del cattolico CIF, pubblicato domenica dal «Quotidiano», articolo degno di nota per la sua obbiettività e serietà. Due argomenti, in particolare, vengono trattati dall'on. Federici, e cioè quello delle case di correzione e dell'assistenza all'infanzia e quello delle condizioni sociali nelle quali la gioventù vive.

Per quanto riguarda la prima questione l'on. Federici mette in rilievo, senza mezzi termini, «l'andamento scadente se non disastroso delle case di ricovero». L'autrice lamenta la mancanza «di mezzi necessari ad esperimentare le risorse di una metodologia più libera, più umana, più comprensiva, e molto spesso la mancanza di mezzi sufficienti a garantire soltanto una vita normalmente igienica e sana». Qui la Federici allarga il suo discorso, rilevando giustamente la necessità di chiedersi: «Ma prima della caduta, della violenza, della prevaricazione, prima, quando il ragazzo era soltanto un ragazzo difficile, un ragazzo malato, un ragazzo senza sostegno morale, un ragazzo ribelle alla società, alla famiglia, alla scuola, chi lo ha preso in cura in maniera costante, quale ente lo ha studiato, seguito, aiutato, quale scuola speciale è stata preparata per lui, quale istituto ha affiancato la sua fiacca famiglia, chi lo ha sottratto alla miseria che è la formidabile suscitatrice di spinte criminogene?». Obbiettivamente, la deputata democristiana riconosce e lamenta la deficienza di enti e centri di assistenza qualificata, il cattivo funzionamento dei pochi esistenti, la carenza di personale specializzato e idoneo a svolgere una costante, sicura e oculata vigilanza dei giovani che a tali istituti sono affidati.

Ma il suo discorso non si esaurisce qui. Ella affronta la seconda questione, esprimendo una più che giustificata apprensione di fronte alle prospettive incerte e dolorose che si profilano dinanzi ai giovani reduci dai riformatori. «E dopo — si chiede — quando il ragazzo è reintrodotto in questa società indifferente, chiusa nelle sette mura dei suoi egoismi, che non è capace neppure di garantirgli il lavoro onesto e la casa pulita, chi lo prende in cura e lo segue giornalmente, chi gli trova l'occupazione adatta, la compagnia onesta, l'affetto familiare; quale istituzione lo riceve d'obbligo tra i suoi assistiti e garantisce per lui anche ai fini della sicurezza della società stessa?». E concludendo la sua analisi, ella afferma che «la disoccupazione giovanile, che pone i giovani spettatori irritati e vogliosi di una vita più gaudente del necessario e che è ad essi preclusa, insieme con gli effetti ritardati della guerra, sono cause di questi e altri delitti che debbono essere prevenuti, che possono essere prevenuti con un ordinamento assistenziale che urge mettere in atto».

Pur dissentendo con l'on. Federici per quel che riguarda la «vogliosità» di «una vita più gaudente del necessario», non possiamo che concordare pienamente con la sostanza delle sue asserzioni, con la sua valutazione del fenomeno e l'impostazione del problema. Impostazione che rivela la serietà di un esame approfondito, scaturito da un intento sentito e che ben diversa appare da quella demagogica e paradossale di un Giovannini o da quella di altri che, fedeli ad un impegno di difesa cieca della "società", chiudono volutamente gli occhi dinanzi alle colpe gravi, evidenti, lampanti, di quella in cui pure tutti quanti noi viviamo.

Siamo quindi lieti che una parola pacata ma coraggiosa, sia venuta da una parte, che per quanto porti su di sè le responsabilità di cinque anni di governo, non aveva, ancora reso noto il proprio orientamento e vogliamo sperare che l'on. Federici vorrà portare il suo contributo di esperienza e il frutto della sua indagine al dibattito che su questo tema scottante avrà luogo nel prossimo futuro.

ELVIRA LUSINI

SECONDO UNA DECISIONE CHE VERRA' PRESA OGGI

Le tariffe dei servizi A.T.A.C. aumenteranno di 5 e 10 lire

L'informazione di un'Agenzia - La portata degli aumenti e le vecchie proposte del Blocco e del Sindacato tranvieri

Secondo una notizia trasmessaci a tarda sera da un'agenzia ufficiosa, la commissione amministratrice dell'A.T.A.C. prenderà nuovamente in esame nella sua riunione odierna la proposta di aumento delle tariffe auto-filo-tramviarie. L'agenzia precisa che le nuove tariffe andrebbero in vigore dopo la necessaria approvazione da parte del Consiglio comunale.

Come è noto, la prima proposta di aumentare le tariffe dell'Atac partì dalla commissione amministratrice della azienda stessa e fu accolta dalla prima Giunta Rebecchini, la quale progettò di porla in discussione consiliare nel luglio del 1951; la deliberazione della Giunta reca infatti il n. 3355 in data 13 luglio. Tale deliberazione prevedeva l'aumento di 5 lire dei prezzi di tutti gli attuali biglietti ordinari e serali, ad eccezione per quelli dei tronchi periferici; lo «statu quo» per i biglietti a tariffa ridotta fino alle 8,30 ad eccezione, proprio, delle linee periferiche sulle quali sarebbe stato invece applicato l'aumento di 5 lire; l'abolizione del supplemento festivo; l'adozione di particolari misure per viaggi cumulativi l'unificazione delle tariffe delle linee speciali e notturne.

In pratica, l'aumento di 5 lire sarebbe risultato di dieci per i tronchi delle linee speciali, per l'intero percorso di linee radiali o centrali o periferiche di due o tre tronchi e per le linee notturne.

La giustificazione che le autorità capitoline hanno sempre portato alla minaccia dell'aumento tariffario è stata quella del risanamento del bilancio; l'Atac verrebbe infatti a introitare poco meno di due miliardi e mezzo in più all'anno. Contro questa tesi assurda, dai risultati — del resto — più che modesti si scatenò la reazione della pubblica opinione, guidata dal Blocco del Popolo e dal Sindacato autoferrotramvieri, la quale valse a scongiurare il pericolo per alcuni mesi. La minaccia si riaccese nell'autunno del 1951, ma anche questa volta la vigilanza degli organismi democratici valse a far rinviare il gravoso provvedimento. Poi si avvicinarono le elezioni e, naturalmente, non se ne parlò più.

Veramente memorabili nella dura lotta contro gli aumenti rimangono la mozione del Blocco del Popolo, gli interventi in Consiglio del compagno Natoli e la risoluzione del convegno sui servizi pubblici del marzo scorso.

Per stroncare la minaccia dell'aumento tariffario, furono sempre avanzate altre proposte ben più concrete e «remunerative» allo scopo di sanare il deficitario bilancio dell'Atac: pagamento da parte del governo dei 12 miliardi di danni di guerra, pagamento da parte del governo, del Comune e di altri enti interessati degli oltre tre miliardi per le attuali concessioni gratuite, pagamento da parte del Comune degli investimenti patrimoniali; sgravio sui carburanti, ecc.

Nell'aprile scorso scrivemmo in un titolo: «L'aumento delle tariffe tramviarie attende al varco i risultati delle elezioni». Non vogliamo affatto passare per profeti, ma, come si vede, prima ancora che la seconda Giunta Rebecchini inizi ufficialmente la sua attività, prima ancora che il Sindaco pronunci il suo discorso programmatico, dal Campidoglio nuovamente democristiano viene nuovamente agitato lo spettro di un ulteriore aggravio del bilancio familiare di tutti i lavoratori.

La posizione che assumerà in Consiglio la Lista Cittadina è ovvia; approveranno i liberali, i saragattiani, i repubblicani, i monarchici, i missini la grave pugnalata alla schiena che Rebecchini tenta nuovamente di infliggere agli utenti dell'Atac?

— Per la Sagra dell'Uva che avrà luogo il 28 c. m. alla Basilica di Massenzio l'Enal indice un concorso per la più bella poesia sull'uva. Primo premio 15 mila lire, secondo 10 mila e terzo 5 mila. Iscrizioni in V. Piemonte 68.

"Copernico in Italia,,

Una interessante conferenza dell'illustre astronomo polacco Rybka domani al V. Regina 270

Un'interessante conferenza avrà luogo domani alle 17 in Viale Regina Margherita 270 a cura dell'associazione per le relazioni culturali con la Polonia. L'illustre astronomo polacco Eugenio Rybka, che ha partecipato al recente congresso internazionale, parlerà sul tema: «Copernico in Italia».

Lo scienziato verrà presentato dal prof. Lucio Lombardo Radice.

Quarta femmina in casa Ingrao

Questa notte è venuta al mondo la quarta femminuccia di casa Ingrao. Il suo nome non è stato ancora deciso, ma sarà sicuramente quello di un colore o di un fiore, perpetuando una tradizione ormai radicata: le sorelline della, nuova arrivata si chiamano infatti Celestina, Bruna e Chiara. A tutte e tre, alla compagna Laura e al caro Pietro, attualmente fuori Roma per servizio, giungano gli auguri affettuosi di tutti noi dell'Unità; alla neonata l'augurio particolare: a buon crescere! Pesa già tre chili e 700 grammi.

DIFFUSIONE EXTRA PER LA SETTIMANA DELLA LIBERTA' DI STAMPA

Ieri i giovani: 5.150 copie Giovedì le donne: ottomila

Stasera convegni dell'Attivo nelle Sezioni — Domani in Federazione parla Crisafulli — Le prime manifestazioni

La prima risposta al comunicato della Segreteria e dei Segretari di sezione con la quale viene lanciata l'iniziativa della «Settimana della libertà di stampa» è stata data dai giovani comunisti. Ieri, infatti, i compagni della FGCI hanno saputo iniziare bene la «Settimana» diffondendo 5.150 copie de «l'Unità» del lunedì.

Un inizio, questo, molto promettente per i giovani, ma ancor più promettente se potrà servire di esempio alle donne.

Le compagne responsabili del lavoro femminile nelle Sezioni di Roma riunite infatti in assemblea ieri sera hanno deciso di fare proprio l'invito rivolto dalla Segreteria della Federazione e dai Segretari delle Sezioni a tutte le cellule e a tutti i compagni per la «Settimana per la libertà di stampa».

Già nelle prime due settimane di settembre decine e decine di cellule femminili hanno raccolto intorno a sè le donne e la cittadinanza per consolidare ed estendere il legame tra la stampa democratica e le famiglie dei lavoratori.

Nella settimana per la libertà di stampa tutte le cellule femminili si impegnano ad indire le loro riunioni con particolare cura e solennità invitando il popolo a parteciparvi per manifestare insieme il fermo proposito di opporsi alle minacce che incontrano nella libertà di stampa.

I successi ottenuti nel campo della diffusione, in particolare per «l'Unità» del giovedì, e la volontà di portare un contributo sempre più rilevante alla grande lotta del popolo per la libertà e contro le minacce del Governo clericale, hanno indotto le responsabili femminili di Roma ad impegnarsi a diffondere 8.000 copie de «l'Unità» di giovedì prossimo e a rendere stabile tutti i giovedì la diffusione di 5.000 copie in più del nostro giornale.

Stasera, intanto, in preparazione delle «Settimana», avrà luogo in ogni sezione il Convegno dell'attivo, ma già giungono le prime, numerose notizie circa le assemblee pubbliche di cellula che si terranno giovedì e venerdì nelle strade e nelle aziende. E se il lavoro di preparazione continuerà con lo stesso ritmo e con lo slancio che si sente in tutto il Partito, non c'è dubbio che attraverso le assemblee pubbliche di cellula centinaia e migliaia di cittadini romani discuteranno con i comunisti questa settimana circa il miglior modo per lottare contro i tentativi del governo di limitare con la libertà di stampa tutte le libertà democratiche.

Ma non termina ancora qui il lavoro del Partito. Oltre alle assemblee pubbliche di cellula sono infatti in preparazione numerose manifestazioni per domenica prossima 21 settembre; manifestazioni con le quali sezioni si pongono l'obbiettivo di centrare l'attenzione dell'opinione pubblica sui pericoli insiti nel progetto governativo contro la stampa. Certamente parecchie decine di riunioni, assemblee, dibattiti avranno luogo domenica nel corso di questa grande campagna per la libertà, ma molte sono già fissate e confermate.

Eccole: Salario, Esquilino, Casalmorena e Galliano, Settecamini e Torsapienza, Primavalle e Trionfale, Valle Aurelia, Acilia e Portuense.

Ecco ora alcune informazioni a carattere organizzativo:

Questa sera alle ore 19,30 si riuniranno in tutte le Sezioni del PCI i comitati direttivi di cellula. A questi convegni dello attivo sezionale parteciperanno anche i compagni e le compagne capi-gruppo.

Domani sera alle ore 19, invece, sempre per la preparazione della «Settimana della libertà di stampa», il compagno Vezio Crisafulli parlerà ai membri del Comitato federale, ai propagandisti e agli attivisti della Federazione e ai compagni dirigenti di organizzazioni sindacali e di massa.

Civitavecchia in testa

Dopo la lunga parentesi di primato la sezione di Anzio è stata spodestata dal primo posto nella classifica per la sottoscrizione.

Da oggi è in testa la sezione «Civitavecchia 14 Maggio» che ha raggiunto il 124% dell'obbiettivo. Rimarrà in testa i 15 giorni necessari per vincere la bandiera in palio? La risposta a questa domanda è in quello che sapranno fare le altre sezioni a Roma come in provincia.

A proposito: dall'inizio del «Mese» le sezioni in testa alla classifica sono state nell'ordine: Monterotondo Scalo, Anzio e Civitavecchia. E' possibile che le sezioni di Roma non riescano a conquistare nemmeno un primato temporaneo? Speriamo che questo accada in uno dei prossimi giorni.

La sottoscrizione

La citazione per il più alto versamento nel corso delle ultime 24 ore spetta oggi alla sezione Tuscolano che ha versato ieri 132.605 lire. Nel complesso sono state versate ieri 232.917 lire.

Olimpiadi del «Mese»

Il compagno Polidori della sezione Quadraro ha raccolto tra i lavoratori del quartiere SICOP la somma di L. 6192. Da notare che nessuno dei sottoscrittori è iscritto al nostro Partito. Un grazie quindi al compagno Palidori, ed un altro ai lavoratori della SICOP.

PICCOLA CRONACA

Il giorno

— Oggi martedì 16 settembre (260-106): S. Cornelio. Il sole si leva alle 6.3 e tramonta alle 18.32.

— Bollettino demografico: Registrati ieri: nati maschi 53, femmine 49; nati morti nessuno; morti maschi 19, femmine 18. Matrimoni trascritti 45.

— Bollettino meteorologico: Temperatura di ieri: 18.6-25.8; oggi non dovrebbe essere una brutta giornata.

Visibile e ascoltabile

— Cinema: «Continente nero» all'Arena Aurora e Aurora; «Salerno ora X» all'Arena Jonio; «Fanfan la tulipe» al Capitol; «Processo alla città» al Capranica ed Europa; «Cameriera bella presenza offresi» al Jonio; «Le eroiche gesta di Paperino» al Verbano.

Concorsi

— Un concorso per la più bella poesia sull'uva è stato indetto dall'Enal per conto del Comitato provinciale per il maggior consumo dell'uva, in occasione della sagra dell'uva che avrà luogo il 20 corr. alla Basilica di Massenzio. Premi di 15.000, 10.000 e 5.000 lire. Iscrizioni in Via Piemonte 68, tel. 42.788.

Mostre

— La seconda mostra del gatto è stata organizzata dall'Enal per il 7, 8, 9 novembre nei locali della «Cavallerizza» in Via Maria Luisa di Savoia. Iscrizioni dei felini dal 20 settembre in via Piemonte 68.

RIUNIONI SINDACALI

CHIMICI: Oggi alle 18 CC. II. attiv. e comit. elettorali del Consorzio Neot. Nez., Serono, Terapeutico, Ravasini, in sede.

METALLURGICI: Gli attivisti e i collettori delle seguenti aziende sono pregati di passare urgentemente al Sindacato per ritirare la mozione del Congresso provinciale FIOM: Sicrat Terni, Sab em, Bianchi, Castello, Achille Orsa, Cuzzeri e Nera, Imanifattura, Breyetti Gloria, Squassi Coen, Invernizzi, Standard Electric, Piermattei, Iezzi, Urano, Salie, Solea, Sva, Sforzatini, Salig, Sacor, Selte.

EDILI: Oggi 16 ore 18.30 in sede attiv. e membri di CC. II.

ANNUNZI SANITARI

ENDOCRINE
Ortogenesi. Studio e Gabinetto Medico per la cura delle «sole» disfunzioni sessuali, di origine nervosa, psichica, endocrina. Cure pre-postmatrimoniali. Gr. Uff. Dr. CARLETTI CARLO - Piazza Esquilino 12 Roma (presso Stazione). Sale d'attesa separate. Consultazioni e cure 8-12 e 16-18 festivi ore 8-12. In altre ore per appuntamento. Non si curano veneree.

DISFUNZIONI SESSUALI
GABINETTO MEDICO Dr. DE BERNARDIS
Orario: 9-13; 16-19; Festivi ...
P.zza Indipendenza 5 (Staz.)

Dott. PENEFF - Specialista
Dermosifilopatia - Ghiandole secrezione interna - ENDOCRINE
Palestro 36 int. 3 - ore 8-11, 14-19

DOTTOR ALFREDO ST...
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
CORSO UMBERTO N. ...4
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. ...
Decr. Pref. N. 21547 del ...

STUDIO MEDICO ESQUILINO
VENEREE Disfunzioni SESSUALI
CURE PRE-POST MATRIMONIALI
VENE VARICOSE CURA SCLEROSANTE
LABORATORIO ANALISI MICROSCOP. - SANGUE
DIRETTORE: DR. F. CALANDRI - SPECIALISTA
Via CARLO ALBERTO 63 (S.M.Maggiore-Stazione)

DOTTOR DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura sclerosante delle
VENE VARICOSE
VENEREE PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO, 152
Tel. 84.501 - Ore 8-20 - Fest. ...

Imminente a ROMA

BANALE CONCLUSIONE DEL CASO DI MARISA BIFFIGNANDI

La ragazza scomparsa non vive a Hollywood ma a Casalpusterlengo

La società produttrice di «Belle, giovani e perverse» si era lanciata in una speculazione all'americana - A colloquio con la madre

Il famoso fotogramma del film «Belle, giovani e perverse» nel quale la signora Olga Biffignandi aveva creduto di riconoscere la propria figlia

Marisa Biffignandi, la giovane romana fuggita da casa tre anni fa e che la madre una decina di giorni or sono aveva creduto riconoscere fra le comparse del film americano «Belle, giovani, perverse», tanto da interessare della cosa la Interpol affinchè compisse ricerche negli Stati Uniti, non si è mai allontanata dall'Italia e attualmente è cameriera presso la famiglia di un proprietario terriero di Casalpusterlengo, tale Silvio Signorini.

Prima di trovare questa sistemazione la ragazza, fuggita di casa, si rifugiò dapprima a Genova presso uno zio e a costui confidò la sua intenzione di non tornare più in famiglia dove non trovava nè comprensione nè affetto, che la madre — sempre a detta di Marisa — riservava esclusivamente ad una sua sorellastra. In seguito la ragazza raggiunse Milano dove, dopo varie e non chiare peripezie, trovò un impiego di domestica presso un certo Everalli, proprietario di una fabbrica di legnami a Casalpusterlengo. Dopo un anno passò, sempre come cameriera, al servizio dell'agrario Silvio Signorini.

A costui e ad un giovane del luogo, col quale si era fidanzata, Marisa non rivelò mai di esser fuggita di casa, ma sostenne sempre di essere sola al mondo, essendo morti i suoi genitori. E' stato anche accertato che nel 1950, approfittando delle facilitazioni per l'Anno Santo, Marisa tornò per breve tempo a Roma, ma si guardò bene dal farsi viva con la propria famiglia.

D'altra parte anche ieri Marisa, interrogata da alcuni giornalisti milanesi accorsi a Casalpusterlengo dopo la sensazionale scoperta, ha confermato la propria decisione di non voler più rivedere la madre, per la quale non nutre più alcun affetto.

Bella, giovane e perversa, dunque. Naufraga però nel ridicolo, con l'odierna notizia, la campagna pubblicitaria imbastita in questi giorni con notevole cinismo dalla casa americana produttrice e distributrice del mediocre film omonimo.

Come noto, dopo che la signora Olga Biffignandi, abitante a Roma in via Acqua Bullicante 77, credette di riconoscere la figlia nel film suddetto, furono organizzate alcune visioni private durante le quali la signora confermò il riconoscimento. Anche lo zio di Genova fu dello stesso parere e riconobbe perfino, nel film, gli orecchini della ragazza. La casa produttrice del film aveva approfittato del momento per «rilanciare» il film in alcune sale cinematografiche romane. La madre della Biffignandi è stata vittima o complice della montatura propagandistica, che per molti versi ricorda il caso Scarabello? Questo si chiede l'opinione pubblica che inutilmente aveva trepidato in questi giorni per la sorte di Marisa, misteriosamente riapparsa dopo tre anni in un film di Hollywood.

Avvicinata da un redattore, la madre si è mostrata scettica di fronte a questa banale verità. «Preferirei che fosse morta — ha detto — non posso credere che abbia detto quel che scrivono i giornali». Il fatto è però che Marisa non ha più vissuto in famiglia dall'età di tre anni e che durante una breve permanenza in casa della madre, a 18 anni compiuti, ebbe occasione di lamentarsi con i vicini per il trattamento scarsamente filiale che godeva.

Tutto qui e speriamo che di questa triste storia non s'abbia a parlare più.

Derubato un difensore (per professione) dei ladri

L'avv. Renzo De Angelis, mentre si godeva ieri sera lo spettacolo al cinema Parioli è stato derubato di una voluminosa borsa che si trovava nella sua auto in sosta all'esterno del locale. Il penalista prega l'incauto di volergli far recapitare gli importanti documenti al proprio domicilio di Via G. Baglivi 7, altrimenti la sorte di molti suoi colleghi potrebbe rimanere pregiudicata...

IERI ALLE 19 IN PIAZZA CARPEGNA

Studente quindicenne schiacciato da un "98,,

La giovane vittima rincasava in bicicletta

In un tragico incidente stradale ha perduto ieri la vita lo studente quindicenne Roberto Orsino, abitante in via Madonna del Riposo 92. Verso le 19, l'Orsino attraversava in bicicletta piazza Carpegna, allorchè un autobus della linea «98», diretto a Largo Tassoni, per cause che non è stato possibile ancora accertare, lo investiva in pieno, travolgendolo sotto le pesanti ruote.

Raccolto in fin di vita e trasportato all'ospedale di S. Spirito, lo sventurato giovane vi giungeva cadavere.

La giornata di ieri è stata funestata da un gran numero di altri incidenti stradali, alcuni dei quali di una certa gravità. La diciannovenne Velia Giuseppetti, abitante in via Apuani 7, mentre, insieme al fidanzato Mauro Bartolaccini, attraversava la via Scalo S. Lorenzo, veniva investita da un'auto targata CD 21603, di proprietà dello ambasciatore del Cile presso la S. Sede, e condotta dall'autista Angelo Ricci. La Giuseppetti ha riportato gravi lesioni, in seguito alle quali è stata ricoverata in osservazione al Policlinico.

In osservazione al Policlinico è stata ricoverata anche la diciannovenne Emilia Andreoli, abitante in via del Quarzo 20, che era stata investita, sulla Tiburtina, dall'auto condotta da Cesare Castagnone.

Alle 18,30, sulla via Tiburtina, all'altezza di via Grotte di Gregna, venivano a collisione il ciclista Francesco Moi, di 20 anni, abitante in via del Girasole 14, e il motociclista Ennio Antolini, di 19 anni, abitante in via Pietralata 475. Il Moi, che ha riportato la frattura completa della gamba destra e altre gravi lesioni in tutto il corpo è stato ricoverato in osservazione al Policlinico. L'Antolini ha riportato ferite più lievi, che guariranno in una settimana.

Domani il Convegno dei viticultori del Lazio

Domani si terrà il primo Convegno regionale dei viticultori del Lazio indetto dall'Unione viticultori provinciale e dalle Associazioni viticultori di Anagni, Terracina e Vignanello.

I lavori del Convegno — che si terrà al cinema Esperia (P. Sonnino - Ponte Garibaldi) avranno inizio alle ore 9.

Venerdì al Colosseo il primo spettacolo

Venerdì prossimo, nell'Anfiteatro Flavio (Colosseo) avrà luogo il primo spettacolo di «IL COLOSSEO NEI SECOLI» sotto la regia di Guido Salvini.

Il Colosseo verrà illuminato ad elioflamma. I biglietti sono in vendita pressa l'ARPA (CIT) piazza Colonna, Tel. 684.361 ed ai botteghini al Colosseo.

QUESTO POMERIGGIO

Gli inquilini dell'I.C.P. ricevuti da Bagnera

L'Associazione Inquilini I.C.P. comunica che questo pomeriggio alle ore 18,30 il Presidente dell'Istituto Case Popolari, ing. Bagnera, riceverà la Commissione di coordinamento dell'inquilinato. Tale decisione dell'I.C.P. viene finalmente incontro al desiderio delle categorie interessate di poter risolvere il grave problema dell'aumento dei fitti.

Domani sera alle ore 19 al viale Aventino 26 si riuniranno tutti i Comitati per importanti comunicazioni.

Venerdì il 6. annuale dei Vigili Urbani

Venerdì alle 9,30 il Corpo dei Vigili Urbani celebrerà il 6. Annuale di sua fondazione con una rivista ed un saggio ginnico

IN UN ANNO NEL SINDACATO UNITARIO

Da 360 a oltre mille i marmisti organizzati

Preparato attraverso una serie di assemblee tenute in città e nella provincia, si è svolto domenica alla C.d.L. il I Congresso provinciale dei lavoratori marmisti, minatori ed estrattivi, presenti i delegati delle aziende del settore e delle varie zone cittadine.

Nella relazione del Direttivo uscente, il comp. Ermanno Pari, segretario del Sindacato, ha svolto un ampio esame dello sviluppo della organizzazione e delle lotte condotte dalla categoria per il miglioramento del suo tenore di vita, illustrando le condizioni insostenibili in cui versano i lavoratori del settore, particolarmente nei centri della provincia.

Il Sindacato unitario, che nel 1951 raccoglieva appena 360 lavoratori, è giunto al suo primo congresso provinciale forte di oltre 1.000 organizzati in città e nella provincia. Questo successo — ha rilevato il comp. Pari — è il frutto della politica unitaria svolta dal Sindacato e delle grandi lotte condotte recentemente, lotte che hanno sempre visto alla testa della categoria l'organizzazione aderente alla C.G.I.L.

Con queste lotte, i lavoratori hanno strappato al padronato il contratto integrativo provinciale che ha portato al passaggio di qualifica per i manovali, gli scalpellini, i fresatori, i bozzettisti e, in genere, tutte le categorie inferiori. L'attività del sindacato è valsa inoltre a far recuperare ai lavoratori oltre 1 600 000 lire attraverso l'azione vertenziale, mentre la struttura organizzativa stessa del Sindacato unitario è andata continuamente allargandosi e migliorando.

Dopo i numerosi interventi dei delegati, intesi tutti a ribadire la crescente fiducia della categoria nel sindacato unitario e la sua decisa volontà di lotta, il Congresso ha eletto membri del nuovo Comitato Direttivo sindacale i compagni Ermanno Pari, Bruno Cardelli, Primo Silvestri, Francesco Amoruso, Alberto Filippi, Romolo Pandolfi, Alvaro Servadei, G. B. Petrocco, Giosuè VCarta, Angelo Bonini e De Simone.

PAUROSO INCENDIO NOTTURNO AL MATTATOIO

Piomba un fulmine in mezzo alle bestie facendo crollare un padiglione per 250 metri

I danni ascendono a sei milioni — Gli animali tutti salvi

Un violento incendio, nel quale sono andati distrutti quattromila quintali di fieno e paglia, è scoppiato ieri notte, durante il temporale, al Mattatoio.

Verso le ore 2,30 il tetto di un vasto padiglione del Campo Boario, adibito a deposito di foraggi e adiacente ad una stalla dove vengono custodite le bestie in attesa di macello, veniva colpito in pieno da un fulmine e crollava per un tratto di circa 250 metri. Al boato provocato dal crollo seguiva immediatamente il crepitare delle fiamme, che la violenta scarica elettrica aveva appiccato alle travi del soffitto e che, nel volger di pochi secondi, si propagava in modo impressionante, trasformando il vastissimo padiglione in un immenso rogo.

I guardiani notturni, Stefano Cello e Vittorio Montefoschi, dopo aver provveduto ad avvertire i Vigili del Fuoco, si adoperavano innanzitutto per far sgombrare il bestiame dalla stalla, su cui incombeva imminente il pericolo del fuoco distruttore. Le povere bestie, terrorizzate dai bagliori dell'incendio, muggivano disperatamente, pressandosi contro i muri in cerca di una via d'uscita, ma venivano presto liberate e messe in salvo.

Intanto, sul posto erano giunte numerose autopompe dei Vigili, i quali ingaggiavano una dura lotta con le fiamme che divampavano altissime, illuminando di sinistri bagliori la notte buia. Dieci automezzi e oltre cinquanta uomini venivano impiegati nella difficile opera di spegnimento, che si protraeva fino alle 6 del mattino. Domato finalmente l'incendio, si doveva poi provvedere a individuare e neutralizzare i numerosi focolai rimasti accesi tra le balle di fieno incenerite, tra le macerie.

Durante tutta la giornata di ieri sono poi proseguiti i lavori di sgombero delle macerie e di recupero del materiale non interamente distrutto. Da un primo accertamento sembra che i danni ammontino a sei milioni di lire. Da tali danni va esente il Comune, poichè il fabbricato era assicurato contro gli incendi, mentre il foraggio distrutto apparteneva ad una ditta privata, appaltatrice della manutenzione del bestiame.

Un ragazzo diciassettenne è scomparso di casa

Da sei giorni i familiari di Renato Giannini, un ragazzo di 17 anni, mancano di notizie del loro figliolo, che ha lasciato la casa paterna dopo un litigio, per banali motivi, con la mamma.

Il fatto è accaduto alle 13 di mercoledì scorso. Dopo il bisticcio, Renato si è allontanato con una scusa dalla sua abitazione di via Evandro 1, e non ha fatto più ritorno.

Il ragazzo è alto un metro e settantasei, è magro, ha capelli castani ed occhi celesti; quando si è allontanato indossava un completo di grisaglia grigio. Chi potesse fornire notizie sul suo conto farebbe opera meritoria telefonando alla famiglia del Giannini, al numero 784419, oppure comunicandole direttamente alla nostra cronaca.

Viaggia per 12 ore col cognato morto

Di una drammatica disavventura a sfondo macabro è stato protagonista il signor Rosario Olivieri, il quale ha viaggiato per una intera notte da Roma a Palermo avendo al suo fianco il cadavere di suo cognato, Salvatore Amato di anni 43 da Carini, senza avvertire la disgrazia capitata al suo compagno di viaggio.

Giunto ieri mattina a Palermo col direttissimo 904, partito sedici ore prima dalla nostra città, il signor Olivieri che occupava uno scompartimento del vagone letto, notava che suo cognato non dava più segni di vita. Chiamato un agente della polizia ferroviaria, veniva da questi aiutato per trasportare al Pronto Soccorso l'Amato. Qui il medico doveva constatare, purtroppo che non solo il cognato del signor Olivieri era deceduto, ma che la morte risaliva niente meno che a 14 ore prima, cioè dopo due sole ore di viaggio.

Interrogato dalla polizia, l'Olivieri affermava di non essersi accorto che suo cognato era morto durante il viaggio ed aggiungeva che l'Amato era da tempo sofferente di un tumore al cervello. Durante il viaggio, ha anche detto, si era preoccupato di praticare al suo compagno di viaggio alcune iniezioni di morfina.

Convocazioni di Partito

ALBERGO E MENSA: I compagni egg. alle 16 in Fed.

SERV. D'ORDINE: I comp. respons. dc. servizio d'ordine delle sezioni, domani alle 19 in Federazione.

RESPONSABILI DEL LIBRO: I comp. respons. della Diffusione del libro delle sez. Macao, Torpignattara, Colocca, Tuscolano, Trionfale, Salario, Appio, Nomentano, Porta Maggiore, Italia, San Saba, Ponte Parione, Testaccio, Borgo Ludovisi, Prati, Parioli, giovedì alle 19.30 al C.D.S.

SEZ. MACAO: Segret., addetti stampa e diffusori alle 19 in Sez. per la preparazione della cellula. Sarà offerto un rinfresco.

TUTTE LE SEZIONI mandino un compagno in Federazione a ritirare il materiale per la Settimana della libertà di stampa.

Osservatorio

Civiltà e piatto di minestra

Il signor Orlando Bencivenga di 29 anni, è venuto in redazione per raccontarci l'ultima sua disavventura, che può essere così riassunta.

Il signor Bencivenga torna a Roma, dopo tre anni di assenza passati in un sanatorio di Pozzuoli, dove era stato ricoverato per aver riportato una grave invalidità nel corso dell'ultima guerra. E' solo, sbandato, perchè si sa che un malato di tubercolosi dimesso dal sanatorio nel nostro paese non gode di alcuna assistenza. Ma il signor Bencivenga ha una ragione particolare da far valere: l'invalidità è conseguenza del servizio militare prestato in età giovanissima e forse con l'ingenuità di chi è convinto che i propri diritti possano essere soddisfatti senza tante difficoltà, si reca a Montecitorio per «parlare con qualcuno».

— Cosa vuole? — gli viene chiesto da un agente di servizio.

— Vorrei — dice il signor Bencivenga — un sussidio per tirare avanti.

— Bene, faccia la domanda.

— Ma come la domanda, se non mangio da tre giorni? E poi la domanda quella per ottenere la pensione di invalidità, l'ho fatta già da tre anni, ma non si vede niente.

Il colloquio diviene caldo, il tono si accende sempre più, finchè l'agente «ferma» il malcapitato e lo conduce al commissariato Trevi. Dal commissariato alla Questura centrale il passo è breve. Qui il signor Bencivenga viene interrogato e diffidato, perchè non risulterebbe residente a Roma. Ma alla Questura fanno le cose per bene e fino in fondo, perchè con la diffida al signor Bencivenga vengono prese anche le impronte digitali, che una volta pare fossero riservate ai delinquenti professionali.

L'avventura così si conclude. E il signor Bencivenga, che probabilmente aveva combattuto per «conquistare la civiltà e rivendicare le bimillenarie tradizioni della nostra stirpe», aspetta sempre un piatto di minestra dai civilizzatori delle umane genti.

Il Consiglio della Stampa in difesa del giornalismo

Dal giorno 1 a 6 ottobre avranno luogo a Merano i lavori del Congresso nazionale della Stampa.

Intanto, a proposito dell'o.d.g. sulla libertà di stampa, si osserva che esso è stato approvato non dall'assemblea, ma dal Consiglio direttivo dell'Associazione che ha esaminato il complesso problema prendendo un orientamento generale e riservando ogni decisione in attesa, come è stato comunicato all'assemblea, delle conclusioni della Commissione nominata dalla Federazione nazionale della Stampa.

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE — Giornali radio: 7, 8, 13, 14, 20.30, 23.15. — Ore 11: Mus. sinf. — 11.30: Romanzo — 12: Musiche gaie — 12.15: Orch. Angelini — 16.30: Orch. Ferrari — 17: Mus. brillante — 20: Mus. legg. — 21: Erano tutti miei figli, tre atti di Miller — 23: Vecchi motivi — 23.15: Mus. da ballo.

SECONDO PROGRAMMA — Giornali radio: 13.45, 15, 16. — Ore 9.45: Beltrami e compl. — 10-11: Mus. per tutti — 13: Orch. Angelini — 13.30: I radio Boys — 14: Trio Scott., Mus. legg. — 14.45: le due si canta meglio — 15.45: Parata d'orch. — 16.30: Mascagni — 17.30: Ballate — 18.45: Dischi — 19: Romanzo — 19.30: Ceragioli e compl. — 21: Venti, quaranta, settanta — 21.15: Concerto — 22.46: Le grandi firme della canzone — 23.15: Compl. Valci — 23.45: Canzoni — 24-1: Mus. da ballo.

TERZO PROGRAMMA — Ore 21: Il sole e la terra — 21.15: Mus. di balletto.

James Mason ha superato se stesso nel difficile ruolo della più nota e abile spia d'ogni tempo, nel film «Operazione "Cicero"» che la 20th Century Fox presenterà sui nostri schermi